

## Fonti di finanziamento dell'UE per attività legate al turismo

Non esistono fondi unionali specificamente destinati al turismo, ma vi è una serie di fondi UE che, sebbene non strettamente incentrati sul turismo, possono contribuire ad ampliare le prospettive di crescita del settore e ad affrontarne le sfide. A seconda delle priorità di ciascun programma di finanziamento dell'UE, diversi soggetti giuridici (quali organismi pubblici, imprese, PMI, organizzazioni di ricerca, università, organizzazioni non governative e iniziative a favore di cluster per il turismo) possono beneficiare dei fondi UE per svolgere attività con un potenziale impatto positivo sul turismo.

### Fondi UE

I fondi strutturali e d'investimento europei ([fondi SIE](#)) e altre fonti di finanziamento dell'Unione descritte in quanto segue forniscono una serie di possibilità di finanziamento per progetti legati al turismo. L'elenco è solo indicativo, in quanto in futuro potrebbero emergere altre opportunità.

#### Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Tra le attività correlate al turismo e ammissibili per i finanziamenti del [FESR](#) figurano la ricerca relativa al settore, l'innovazione tecnologica, i cluster, lo sviluppo di programmi TIC e di prodotti ad elevato valore aggiunto da immettere in mercati di nicchia (ad esempio il turismo ecologico e quello legato alla salute, alla cultura, alla gastronomia e allo sport), le attività volte a collegare le regioni costiere con l'entroterra, le infrastrutture per il turismo sostenibile su piccola scala, la promozione della capacità imprenditoriale e le attività di formazione professionale.

#### Fondo di coesione (FC)

Il Fondo di coesione ([FC](#)) è riservato agli Stati membri il cui reddito nazionale lordo (RNL) pro capite è inferiore al 90 % della media UE ed è incentrato sulle infrastrutture per i trasporti e l'ambiente. Per quanto riguarda i trasporti, il Fondo può finanziare le reti transeuropee di trasporto ([TEN-T](#)) oppure altri progetti prioritari di interesse europeo individuati dall'Unione. Può anche sostenere progetti infrastrutturali. Nel campo dell'ambiente, il Fondo può sostenere progetti legati all'energia (riguardanti ad esempio l'utilizzo di energie rinnovabili) o ai trasporti (quali lo sviluppo del trasporto su rotaia o il potenziamento dei trasporti pubblici).

#### Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Il [FEASR](#) si applica nelle zone rurali e intende, tra l'altro, contribuire alla diversificazione delle aziende agricole attraverso attività extra-agricole, allo sviluppo di PMI non agricole in zone rurali, alla promozione del turismo sostenibile e responsabile, nonché al ripristino e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturalistico di villaggi e paesaggi rurali.

#### Fondo sociale europeo (FSE)

L'[FSE](#) può essere impiegato per sostenere la formazione del personale di imprese soggette a una ristrutturazione o a una carenza di lavoratori qualificati, nonché la formazione di persone in difficoltà o appartenenti a gruppi svantaggiati per aiutarli ad acquisire migliori competenze e trovare un'occupazione migliore. Può anche sostenere l'apprendimento reciproco, la creazione di reti, la diffusione e la promozione di buone pratiche nel campo dell'innovazione sociale.



**Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**

Il [FEAMP](#) sostiene la promozione della crescita economica, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro e la mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e persegue la diversificazione delle attività nel settore della pesca e in altri ambiti dell'economia marittima. Può anche finanziare studi, conferenze, attività di sviluppo di contatti e l'acquisizione di nuove competenze professionali, consentendo così agli operatori del settore della pesca di avviare attività turistiche o svolgere attività complementari nell'ambito del turismo.

**Programma LIFE**

[LIFE](#) sostiene i progetti dedicati alla tutela dell'ambiente e alla conservazione della natura in tutta l'Unione, che potrebbero quindi costituire poli di attrazione turistica. Tra i settori prioritari del sottoprogramma per l'ambiente figurano ambiente e uso efficiente delle risorse, natura e biodiversità, governance ambientale. Il programma LIFE può anche intervenire a favore della tutela di zone particolarmente importanti sul piano ecologico.

**Programma Europa creativa**

Il [programma Europa creativa](#) si compone di tre sottoprogrammi: "cultura", rivolto ai settori creativi e culturali; "media", per le industrie audiovisive; e "sezione trasversale", per i progetti realizzati congiuntamente dai settori creativi e culturali e le industrie dell'audiovisivo. Il programma promuove lo sviluppo di progetti transnazionali e di reti cooperative e include l'iniziativa [Capitali europee della cultura](#).

**Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) e altre possibilità di finanziamento**

Il [FEIS](#) sostiene le PMI e le società a media capitalizzazione, le aziende di pubblici servizi, i soggetti del settore pubblico, le banche e i fondi d'investimento. Può fornire possibilità di finanziamento per imprese correlate al turismo. Le imprese del settore turistico possono beneficiare di vari altri programmi. [COSME](#), ad esempio, promuove la capacità imprenditoriale segnatamente grazie al programma di scambio [Erasmus per giovani imprenditori](#). Le attività didattiche correlate al turismo possono beneficiare di [Erasmus+](#), che si prefigge di potenziare le competenze e l'occupabilità e di modernizzare i sistemi di istruzione e formazione. Il programma sostiene anche l'organizzazione di eventi sportivi europei. Il programma [Orizzonte 2020](#) favorisce l'attuazione di progetti di ricerca accademica correlati al turismo. Il nuovo programma per l'occupazione e l'innovazione sociale ([EaSI](#)) rappresenta un altro strumento utile.

Al fine di agevolare i beneficiari nell'accesso ai fondi dell'UE, il Servizio Ricerca del Parlamento europeo (EPRS) ha redatto una [Guida ai finanziamenti dell'UE](#) per il periodo 2014-2020, che illustra le principali fonti di finanziamento unionali suddivise per settori.

**Posizione del Parlamento europeo sul turismo nell'UE**

La commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo dispone di una [task force per il turismo](#), che si occupa delle questioni ad esso relative. Nell'aprile 2015, la commissione TRAN ha organizzato un'[audizione](#) che ha visto la partecipazione dei principali attori del settore, con l'obiettivo di esaminare in che modo garantire che l'Europa mantenga la sua posizione di destinazione turistica più gettonata al mondo.

Nella sua [risoluzione](#) del 2015 su nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa, (relatore: Isabella De Monte, S&D, Italia), il Parlamento esorta la Commissione a valutare la possibilità di creare una sezione dedicata esclusivamente al turismo nel prossimo quadro finanziario pluriennale ([QFP](#)) e la invita a elaborare una nuova strategia sul turismo dell'UE, che sostituisca o aggiorni la comunicazione del 2010. Insiste sulla necessità di intensificare gli sforzi per migliorare l'immagine dell'Europa in quanto destinazione turistica e di creare prodotti e servizi turistici paneuropei e transnazionali. Il Parlamento esprime suggerimenti su come conseguire prodotti turistici di elevata qualità e sfruttare il potenziale del turismo marittimo e costiero. Invita la Commissione a promuovere un turismo sostenibile, responsabile ed ecologico, in cooperazione con partner strategici. In base all'analisi delle sfide derivanti dall'economia collaborativa, raccomanda di considerare l'introduzione di un quadro normativo appropriato e propone, infine, una serie di possibili idee per promuovere ulteriormente la digitalizzazione delle imprese operanti nel settore del turismo.

Nella sua [risoluzione](#) del 2011 sul tema "Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo" (relatore: Carlo Fidanza, PPE, Italia), il Parlamento europeo esprime una serie di suggerimenti per conseguire un turismo competitivo, moderno e sostenibile. Deplora che la politica condotta dalla Commissione europea in materia di turismo manchi di coerenza e ritiene essenziale che la

Commissione garantisca un approccio coordinato e integrato tra le diverse direzioni generali interessate. Inoltre, suggerisce di sviluppare una strategia a lungo termine per un maggiore coordinamento e la semplificazione delle procedure di rilascio dei visti. Il Parlamento chiede alla Commissione di farsi promotrice di un'iniziativa concreta volta alla progressiva armonizzazione dei sistemi di classificazione alberghiera (per strutture quali hotel, pensioni, stanze in affitto, ecc.), attraverso l'individuazione di criteri comuni.

Alcuni deputati al Parlamento europeo hanno costituito un [intergruppo](#) su "sviluppo del turismo europeo, patrimonio culturale, Cammino di Santiago e altri percorsi culturali europei".